



GDAP-0094615-2011

GDAP - 1800 - 07/03/2011 - 0094615-2011



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Il Capo del Dipartimento

C.G.I.L. - F.P.
Coordinatore Nazionale F.P.
Pasqualina LAMONICA

C.I.S.L. F.P.S.
Coordinatore Nazionale
Eugenio MARRA

U.I.L. - P.A.
Segretario Nazionale
Armando ALGOZZINO

CONFSAL - UNSA
Segretario Nazionale
Roberto MARTINELLI

RdB - P.I.
Segretario Nazionale
Augusta ROSCIOLI

FEDERAZIONE INTESA
Segretario Generale
Francesco PRUDENZANO

DIRIGENZA PENITENZIARIA
SINDACALIZZATA DPS
Segretario Nazionale
M. Antonio GALATI

SI.DI.PE. Sindacato dirigenti
Penitenziari
Segretario Nazionale
Enrico SBRIGLIA

S.A.P.Pe.
Segretario Generale
Donato CAPECE

O.S.A.P.P.
Segretario Generale
Leo BENEUCI

C.I.S.L. - F.N.S.
Segretario Generale
Pompeo MANNONE

U.I.L. - P.A./P.P.
Segretario Generale
Eugenio SARNO

Si.N.A.P.Pe.
Segretario Generale
Roberto SANTINI

C.G.I.L. - F.P./P.P.
Coordinatore Nazionale F.P.
Francesco QUINTI

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Presidente
Giuseppe MORETTI

F.S.A. C.N.P.P.
Segretario Generale
Giuseppe DI CARLO

Oggetto: Convocazione riunione sindacale per apertura tavolo di consultazione su atto di indirizzo per il miglioramento della gestione dell'esecuzione penale.

Com'è noto alle SS.LL. è in fase di piena attuazione il Piano Carceri per contrastare l'emergenza del sovraffollamento della popolazione detenuta, fondato su tre pilastri: aumento della capienza delle strutture penitenziarie, incremento della dotazione organica del personale e l'estensione delle misure alternative alla detenzione, per effetto dell'entrata in vigore della legge n.199 del 26/11/2010.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Il Capo del Dipartimento

E' mio intendimento in questa fase attivare un tavolo di confronto con tutte le componenti sindacali, per analizzare proposte di fattibilità volte a migliorare, allo stato della normativa vigente, il sistema penitenziario nazionale.

L'Ordinamento penitenziario ed il Regolamento di esecuzione possono offrire, infatti, ulteriori spazi di azione che consentono attraverso una serie di interventi omogenei e sostenibili, una razionalizzazione delle risorse umane e materiali attualmente disponibili, per un utilizzo più rispondente alle effettive esigenze organizzative nell'ambito degli istituti penitenziari e degli uffici di esecuzione penale esterna, attraverso la formulazione di un *modello organizzativo dinamico di sicurezza*.

Evidenzio l'opportunità di rivedere la classificazione degli istituti penitenziari per migliorare il funzionamento dei circuiti penitenziari, garantendo sia "elevati livelli di sicurezza" per l'applicazione dei regimi speciali di detenzione, sia "elevati livelli di trattamento" per la realizzazione di programmi ad hoc, soprattutto per coloro che si avvicinano alla fase del rilascio per il fine pena o per accedere ad una misura alternativa alla detenzione.

Tali interventi dovranno accompagnarsi al rinverimento delle reti socio-istituzionali, già attive e presenti a livello territoriale, favorendo la programmazione partecipata degli interventi di inclusione socio-lavorativa da parte delle Regioni, degli Enti locali, del Terzo Settore, del Volontariato, nonché dell'imprenditoria e delle cooperative sociali.

Una riforma di tal genere, dal forte impatto a livello gestionale ed organizzativo, necessita di una partecipazione condivisa e convinta di tutto il personale.

In considerazione delle diverse implicazioni di carattere programmatico ed organizzativo del sistema penitenziario e delle risorse umane e materiali coinvolte, ritengo di fondamentale rilevanza attivare un tavolo di consultazione con le SS.LL., in qualità di Segretari Generali delle organizzazioni sindacali rappresentative dei diversi comparti contrattuali, e fissare il primo incontro per il 23 marzo 2011 ore 12,00 presso la sala riunioni di questo Dipartimento.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO